



**MASTER-FACE**  
ALTO STUDIO DI FACILITAZIONE

| 3° liv. | 60h | Pistoia | febbraio-maggio | 2023

# Fare il facilitatore

◆ 5a edizione

Definizione delle capacità facilitatrici esperte nei contesti complessi.

Direzione, **dr. Pino De Sario**, consulente in facilitazione, ideatore del face-model

## PRESENTAZIONE

La definizione delle capacità facilitatrici esperte serve per ultimare l'apprendimento di un'arte, una capacità, una scienza sempre più necessaria e strategica: di unire persone e gruppi. Facilitazione è lo strumento strategico per lavoro, democrazia, salute.

## OBIETTIVI DEL 3° LIVELLO

- Rinforzo e fluidità di applicazione dei metodi;
- Esercizio di facilitazione verso contesti complessi;
- Consolidamento di modi inclusivi e sistemici;
- Self: "curo il mio negativo" e "la mia biologia";
- Stile personale di facilitazione.

## REQUISITI DI ACCESSO

Aver svolto il 2° livello della Scuola Facilitatori. Accesso previsto anche a persone che hanno formazioni avanzate in area psicosociale, che tuttavia devono effettuare 8 ore di preparazione dei metodi, tramite Recupero individuale, su canale digitale.

## PROGRAMMA

### I. La Facilitazione esperta: i modi, le mappe, gli strumenti "face"

Applicazioni del Face-model, messa in campo della Dualità

Stare in mezzo alle persone, Integrazione, Taccuino (Liss, De Sario)

Elementi di Calore e Ingaggio, come portarli nei gruppi e nelle relazioni

Mappe base, le "4F", in "sequenza" e a "tasto"

Gruppi di lavoro: il campo di forze, l'iceberg, le barriere, le buche, l'interdipendenza (Lewin, Spaltro)

Metodi per l'integrazione dei Tre cervelli, tronco, limbico, corteccia (MacLean)

Metodi per la gestione dei Due comportamenti automatici critici e difensivi (attacco-fuga, spegnimento)

Neurobiologia interpersonale, mente relazionale (Cacioppo, Cozolino, Hustvedt, Panksepp, Porges, Siegel)

La Comunicazione circolare, il senso del "coro" e dell'"orchestra", strumenti avanzati

L'approccio dialogico finlandese, strumenti a sostegno della facilitazione dialogica (Arnkil, Seikkula)

Pratiche dialogiche: dialogo aperto, dialogo riflessivo

### II. Processo della Facilitazione esperta

Analisi della domanda, dal primo contatto all'azione facilitante nei gruppi e negli scambi a due

Facilitazione al tavolo, sintesi di 10 punti chiave

Il "terzo" negli scambi e nei gruppi, la forma distintiva del facilitatore

Stare nella facilitazione: caratteristiche, situazioni, negative-list

Elementi per progettare un intervento: ingaggio, contenuto, ritmo

Ventaglio delle forme di aiuto, la Facilitazione in azienda e presso gli enti



Strumenti operativi del facilitatore: Circolarità, Profondità, Ritmo  
Intelligenza di unire: dualità, integrazione, facilitazione  
Casi concreti, esercitazioni

### III. Il facilitatore esperto, tecniche avanzate di 3° liv.

Apprezzamento, assaporamento, artenuare, accettazione, conferma  
Le 5 Attenzioni: essere visti, considerati, riconosciuti, sentiti, curati  
Ingaggio sociale, Calore sociale, Effetto Facebo  
Registro semplice, Mosse facilitanti, Guidare e farsi guidare  
Tecnica delle domande, Tri-ascolto  
Garbo "rispetta e spingi", Connessione (pellicola srotola)  
Parole di contenimento, Parole corte: per comportamenti critici  
Giocare il problema: negatività rivolta al facilitatore, Regolazione delle emozioni

Corpo esperto applicato (livello avanzato), Riunioni produttive e di ascolto, conduzione esperta  
Mente del principiante, Umile ricerca, Vantaggi-svantaggi, Self: Auto-osservazione, Interrogarsi  
Leggerezza, scem-terapy: creare un clima buono e divertente, Respiro presente  
Emozioni positive, Bon-con (confessare di non sapere), Meno prediche e più pratiche (3° liv.)  
Casi concreti, esercitazioni, set teoria-nella-pratica, La vita è adesso, facilitare da subito!



## METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso è la combinazione di Esperienza + Metodi. Si snoda su di un piano professionale, con finestre che si aprono anche sul piano della crescita personale. La didattica è multimodale, alterna cioè unità molto differenti tra loro, tra cui: • Lezione interattiva • Teoria nella pratica • Esercitazioni • Casi concreti • Ascolto emotivo • Movimento corporeo • Muoversi con la musica • Umorismo. Per un continuum di generi che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico, divertente.

## DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENTI

**Pino De Sario**, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, docente al Cisp dell'Univ. di Pisa, membro della Società Italiana di Biosistemica. Da ventisette anni lavora nelle organizzazioni sia come formatore che consulente sui temi delle abilità manageriali e delle competenze sociali. Nel 2005 codifica il "face-model" e nel 2007 fonda la Scuola Facilitatori.

Autore di libri, tra cui: Facilitazione (2021); La spinta che attiva (2019); L'intelligenza di unire (2017); Il potere della negatività (2012); Far funzionare i gruppi (2010); La riunione che serve (2008); Il facilitatore dei gruppi (2006), Professione facilitatore (2005).



## FORMATO E DATE

FARE IL FACILITATORE - 3° liv. 5a ediz. - 60 ore di aula - 20 ore di tirocinio. Le date sono a parte.  
Orari delle lezioni: h. 15-20. Numero minimo 8, numero max 18. Si riceve Dispensa e Allenamento.  
Consegna Diploma di "Facilitatore esperto" e iscrizione Albo Scuola Facilitatori.

## LUOGO

Il corso si tiene a Pistoia presso Toscana Fair, via Bonellina 46.

## QUOTA E ISCRIZIONI

Iscrizioni aperte da subito. La quota è di **€ 730** + Iva. Il termine ultimo è il **5 febbraio 2023**. Versamenti anche rateizzati. Per iscriversi: inviare mail con scheda di iscrizione (nel sito) e ricevuta della caparra di € 150. Giuseppe De Sario, Intesa san paolo: Iban: IT47 E030 6913 8341 0000 0004 208.



tel. + 39 0573.417038 - mobile +39 335.5616199  
segreteria@scuolafacilitatori.it  
www.scuolafacilitatori.it



La Scuola Facilitatori nasce nel 2007 con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta", di sviluppare capacità di umanizzazione e ingaggio sociale, di formare soggetti al ruolo di "facilitatore". Nei contesti sociali, nelle scuole, nei gruppi di lavoro, nelle aziende, negli enti. La Scuola è un ente culturale-formativo fondato per la creazione di una intelligenza collettiva (intelligenza di unire) e di metodi pratici e innovativi per governare contesti ad alta conflittualità e complessità.